

1 KM 1 LIRA: PERCHÉ
LA SOLIDARIETÀ ARRIVI
PIÙ LONTANO

Sono 5.000 ogni anno i ragazzi del Kam-batta-Hadya che frequentano le scuole della Missione: scuole che il Governo ben volentieri continua a lasciare sotto la direzione dei Missionari, e a loro spese. Agli alunni vengono chieste L. 3.000 all'anno e non tutti riescono a pagarle.

Se vuoi, puoi aiutarli così: impegnandoti a dare 1 lira per ogni chilometro che farai con la tua auto. È una proposta un po' nuova e un po' strana, ma che ti darà la possibilità di fare un po' di bene, ogni giorno, senza neanche accorgertene. Tu vai tranquillamente per la tua strada e intanto dai la possibilità a qualcuno, meno fortunato di te, di trovare e di percorrere un po' meno faticosamente la sua strada.

Il modo? Richiedi l'adesivo, segna i chilometri già fatti, incolla l'adesivo sul vetro dell'auto e poi, il 21 maggio di ogni anno, conta i chilometri che hai percorso: 1 km 1 lira. La strada della vita diventerà più bella per te e per tutti.



SEGRETARIATO MISSIONI
ESTERE PP. CAPPUCCINI

VIA VILLA CLELIA 10
40026 IMOLA

TEL. (0542) 23123

C.C.P. 15916406

LA PRESIDENTE REGIONALE ALLE FRATERNITÀ

Una proposta concreta per l'Anno Santo

Sorelle e fratelli carissimi, vi comunico le principali indicazioni emerse nel corso del Congresso interobbedienziale nazionale, che ha visto raccolti in Loreto, dall'11 al 14 settembre, Padri Assistenti e laici impegnati nella guida delle Fraternità, avente come argomento di meditazione e di confronto «L'OFS d'Italia a vent'anni dal Concilio e a cinque dalla nuova Regola».

A chi venisse il dubbio e si ponesse la solita domanda: «Se si spendessero meno parole e più opere, visto che la messe è tanta e che gli operai sono pochi, non sarebbe più efficace l'umana collaborazione ai piani di Dio?», faccio presente che uno dei temi sui quali si è maggiormente insistito nel Convegno, è stato proprio la formazione.

Una formazione a livello storico, teologico ed apostolico, dalla quale dipende l'effettiva qualificazione dell'OFS nella vita ecclesiale e nella situazione temporale; ad essa si riferisce chiaramente Giovanni Paolo II quando esorta: «Amate, studiate, vivete la Regola». Questa sollecitazione, rivolta a tutti i francescani, trova una ulteriore sottolineatura nel brano: «Per quanti hanno responsabilità specifiche nell'Ordine francescano secolare, auspico unità d'intenti ed una precisa volontà, perché possano essere animatori e guide illuminate, precedendo i fratelli nell'amore al Vangelo e nella fedeltà alla Chiesa».

Si è riflettuto sull'urgenza della formazione, sia iniziale che permanente, a livello innanzitutto teologico, incoraggiando vivamente la partecipazione a corsi di teologia per laici, una più attenta lettura dei documenti della Chiesa, delle fonti francescane e della stampa cattolica, che stabilisce un contatto con la realtà quotidiana.

Si sono proposti nuovi strumenti di formazione, come la costituzione di un'équipe interobbedienziale, che indichi e coordini le linee fondamentali per un programma da seguire nella forma-

zione iniziale (noi della Famiglia cappuccina abbiamo già una guida esperta nel numero speciale di «Vita Francescana» n. 2, 1983).

Tenuto conto, poi, che la Regola afferma che la Fraternità «dovrà essere l'ambiente privilegiato per sviluppare il senso ecclesiale e la vocazione francescana, nonché per animare la vita apostolica dei suoi membri» (art. 2), si è esaminato se le nostre Fraternità locali, regionali, nazionale, rispondano a questa primaria esigenza di essere fattori di formazione nella molteplicità delle situazioni e necessità attuali.

In un gruppo di studio, è stata sottolineata l'opportunità di mettere a disposizione delle Fraternità più tempo, sia da parte degli Assistenti che da parte dei dirigenti; di usare — nelle riunioni — un linguaggio più semplice, lasciando spazio al dialogo fraterno; di valorizzare gli anziani, per lo spirito evangelico di cui sono ricchi, curandone però l'apertura alla nuova liturgia e ai problemi del mondo.

Nella situazione attuale di rapido ricambio socio-culturale, per un positivo rapporto con il mondo nel quale i francescani secolari vivono ed operano, occorre presentarsi con quella forza e quello stile propri di chi è saldo nella fede e nei principi.

Martedì 13 settembre, dopo il lavoro quotidiano, abbiamo incontrato Manuela Mattioli, Presidente internazionale, giunta dall'Africa, dove aveva visitato numerosi giovani francescani: essi chiedono ai fratelli del mondo di aiutarli a crescere nella fede, chiedono preghiere, testi sacri, testimonianze, strumenti e guide di formazione.

Per celebrare l'Anno Santo con un gesto concreto, dunque, i Congressisti invitano i fratelli e le sorelle d'Italia:

— ad accogliere l'invito della Presidente internazionale al gemellaggio tra le Fraternità italiane e quelle dell'Africa; — a sostenere il gemellaggio con impegno finanziario personale, proporzionato alle possibilità di ciascuno;

— a diffondere l'iniziativa attraverso i mezzi della stampa.

Il Congresso si è concluso mercoledì 14 con la concelebrazione eucaristica e con le parole di Mons. Loris Capovilla, che ha sottolineato la nostra appartenenza ad un Ordine di persone che, cresciute nel cenacolo, escono per portare nel mondo il messaggio dell'amore, e ci ha invitato a mettere nelle nostre case la croce come simbolo di amore liberante per tutti.

Sorella Nazzarena Calzavara

CRONACA O.F.S.

Cesena, 23-31 luglio: settimana di vita fraterna

Di fondamentale importanza per la vita della Fraternità regionale e per quella delle singole Fraternità che vi hanno inviato i propri confratelli, si è svolta, nello scorso mese di luglio, a Cesena, una settimana di vita fraterna. La partecipazione è stata molto viva e attenta da parte di tutti, e ognuno ha offerto con francescana letizia il proprio contributo, perché si instaurasse quel clima di gioiosa fraternità che ha caratterizzato l'intera settimana.

Come di consueto, ogni giornata è stata organizzata da una diversa Fraternità (Lugo, Bologna, Rimini, Imola, Cesena) e l'attenzione dei partecipanti è stata tenuta sempre viva da coloro che, giorno per giorno, hanno tenuto conferenze e svolto riflessioni sui vari temi: tutti molto interessanti, e affrontati con competenza e profondità dai relatori.

Proprio tale cura nella trattazione non permette di riportare tutto ciò di cui si è parlato, ma certamente i partecipanti hanno portato nelle singole Fraternità il frutto delle parole dette e, soprattutto, lo spirito autenticamente francescano vissuto in quella settimana.

Relazione annuale della Fraternità O.S.F. della Parrocchietta (Roma)

La nostra Fraternità O.F.S. è sicuramente fra le più recenti sorte nella capitale, avendo poco più di un anno di vita. È formata da 25 francescani secolari con due soli professi. Animata dall'Assistente p. Corrado Corazza e da Quirino Berardi, la Fraternità, oltre ad approfondire lo studio della Re-

gola e a promuovere dibattiti in proposito, non ha trascurato le iniziative assistenziali ed ha favorito la divulgazione della stampa cattolica, allestendo una riuscita «fiera del libro» ed organizzando un partecipato pellegrinaggio nei luoghi francescani.

Le consuete adunanze di fraternità sono sempre molto seguite; alcune volte — come nella solennità di Pentecoste — si è cercato di coinvolgere la comunità parrocchiale in un discorso di impegno francescano. La Fraternità, pur all'inizio del suo cammino, ha notevolmente puntato sul costruire un vero senso di amicizia e di amore tra tutti i membri. (Quirino Berardi).

Il Centro regionale è ora gestito dai francescani secolari

Potremmo chiamarla «continuità nel cambiamento»: il Convento dei Cappuccini di Castel S. Pietro è passato ora, in uso totale, ai francescani secolari. Si tratta di un cambiamento radicale, o di una continuità lentamente maturata?

Di fatto, il Convento era, da tempo, sede del movimento francescano laicale e il P. Superiore era anche Assistente spirituale della Fraternità locale e regionale. L'atto notarile ha chiarito la situazione, attribuendo ai laici francescani una sede, con piena autonomia, e lasciando ai Religiosi la cura della chiesa e delle anime.

I Ministri delle Fraternità O.F.S. della Romagna hanno eletto, il 23 ottobre, il nuovo Consiglio regionale. Ministra è stata confermata Nazzarena Calzavara; il Consiglio è formato da: Rosanna Baruzzi, Ermes Benati, Luisa Dominici, Giannetta Graziani, Sisto Leoni, Florio Magnani, Alfiero Perini, Dafne Rimondi, Cesarina Simoncini, Giorgio Torri, Marisa Zaccaria.



Stendardo della Fraternità O.F.S. di Imola.

L'Assistente, poi, sabilisce un tramite tra i frati e i francescani secolari: egli resta, pur senza responsabilità dirette di carattere giuridico ed amministrativo, come guida illuminante e come collaboratore dell'Ordine francescano secolare regionale e locale.

Il Convento è ora una sede adatta per l'accoglienza dei laici francescani e consentirà loro la necessaria autonomia per le loro attività. Le iniziative caritative, spirituali e culturali, che già erano in atto, saranno certamente continuate e intensificate. (Anna Paccioni).